

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-11-2019

ISOLE

SICILIA RAGUSA	18/11/2019	24	MONTEROSSO ALMO Richiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	18/11/2019	20	Intervista a Vincenzo Vinciullo - Cancelli di emergenza nella zona di Targia in caso di calamità = Targia, i cancelli dell' emergenza <i>Seby Spicuglia</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	18/11/2019	4	Maltempo , l' allarme ora tocca Firenze = Piove e la fragile Italia va sott' acqua <i>Tommaso Romanin</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	18/11/2019	4	Nubifragio in Campania Evacuato un albergo <i>Redazione</i>	5
cagliaripad.it	17/11/2019	1	Maltempo in Sardegna: allerta gialla nel Logudoro <i>Redazione</i>	6
olbianotizie.it	17/11/2019	1	Maltempo: Conte in costante contatto con Capo protezione Civile <i>Redazione</i>	7

MONTEROSSO ALMO Richiesto lo stato di calamità

[Redazione]

MONTEROSSO ALMO Sishiestojo^tato_di_calanutà Il dirigente del Servizio di Protezione civile del Comune, dietro atto di indirizzo dell'assessore al ramo, sta predisponendo gli atti necessari per richiedere al dipartimento regionale della Protezione civile la "Dichiarazione dello stato di calamità naturale" per il territorio di Monterosso Almo in seguito agli eccezionali eventi di maltempo dell'ultimo periodo al fine di accedere a contributi per danni sia per il patrimonio pubblico e sia per i privati. Si vuole trovare il sistema per ottenere gli indennizzi dovuti alla luce dei pesanti problemi subiti. -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE

Intervista a Vincenzo Vinciullo - Cancelli di emergenza nella zona di Targia in caso di calamità = Targia, i cancelli dell' emergenza

[Seby Spicuglia]

PROTEZIONE CIVILE Cancelli di emergenza nella zona di Targia in caso di calamità Tutti i ragionamenti della politica intorno all'utilizzo delle vie di esodo che in caso di calamità vedrebbero il tratto stradale della Targia come nastro principale, sbatterebbero il muso contro un cancello di 2 metri. SEBY SPICUGLIA pagina [I Targia, i cancelli dell'emergenze Calamità. In caso di sisma scatta il piano della Protezione civile che prevede nella zona noi di sistemare strutture mobili alte due metri per impedire la fuga verso la zona industriale Tutti i ragionamenti della politica (e non solo) intorno all'utilizzo delle vie di esodo che in caso di calamità vedrebbero il tratto stradale della Targia come nastro principale, sbatterebbero il muso contro un cancello alto due metri. E non metaforicamente. Questo perché non si tiene conto del Piano di emergenza. Capisco che può fare antipatia a molti perché l'ho fatto io - ironizza l'ex assessore comunale alla Protezione Civile Enzo Vinciullo - ma fino a quando è quello bisogna attenersi. Prevede che in caso di sisma o eventi gravi nessuno debba abbandonare la città di Siracusa, al cui interno ci sono zone di attesa pronte diventare zone di ricovero. I cancelli che c'entrano? Prendiamo il caso emissioni di gas nocivi a seguito di un disastro. E' chiaro che i cittadini non possono e non devono muoversi verso la Targia, perché i gas arriverebbero proprio da lì. Ecco che entrano in gioco i cancelli. Detta così fa paura. In cosa consistono? Non certo come quelli di una villetta. Sono strutture mobili alte almeno due metri che in quell'occasione verrebbero immediatamente portati in loco. La possibilità di percorrere quella strada della Targia verrà esclusa. In compenso verrà attivata l'entrata verso la città perché chi si trova nella zona industriale o commerciale, se non può muoversi verso Belvedere, deve entrare in città. Non ci sono i cancelli? Sono mobili, in rete metallica, e possono essere trasportati da un mezzo leggero quale potrebbe essere una motoape. Esistono già queste strutture? Certo, furono acquistate durante il mio assessorato e si trovano nei magazzini della Protezione Civile. Senta, il Comune non ha pensato ad un nuovo piano di emergenza nel frattempo? Sì, so che lo stanno facendo. Sul mio hanno avuto tanto da ridere, ma io mi chiedo: come mai se faceva così schifo ci hanno impiegato 7 anni prima di pensare a trovare un'alternativa?. Come nasce la vicenda Targia? Un mio emendamento fu inserito nel Patto per il Sud, e per questo litigai con l'ex governatore Crocetta, e destinava al viadotto di Targia quasi 6 milioni di euro. L'amministrazione comunale doveva fornire alla Regione i dati relativi ai lavori fatti, ma il Comune non li ha mai forniti. Per questo la Regione Siciliana ha revocato il finanziamento alla provincia di Siracusa. Rimasero 600 mila euro che non bastano nemmeno ad abbattere i piloni. La politica cosa fa? Il Comune tace, i deputati di maggioranza fingono di non sapere e quelli di opposizione dormono. Ci si scorda che questi finanziamenti hanno anche una funzione di ammortizzatore sociale: le opere offrono lavoro. La finalità del Patto per il Sud era anche questo. Cosa si può fare? Sono scaduti i termini per fare opposizione al Quota. L'Amministrazione comunale potrebbe però fare ancora ricorso al presidente della Regione Siciliana. Io posso solo ricordare che il patto siglato col presidente del Consiglio dei Ministri e con quello della Regione prevedeva il finanziamento del viadotto della Targia. SEBY SPICUGLIA -tit_org- Intervista a Vincenzo Vinciullo - Cancelli di emergenza nella zona di Targia in caso di calamità - Targia, i cancelli dell'emergenza

Maltempo , l' allarme ora tocca Firenze = Piove e la fragile Italia va sott` acqua

Allarme fiumi in Emilia e Toscana, l' Arno minaccia Firenze, studenti salvano i libri della Normale a Pisa

[Tommaso Romanin]

Il Sud per adesso è salvo Maltempo, l'allarme ora tocca Firenze Sotto sorveglianza l'Arno. Anche in Emilia è emergenza per i fiumi Pag.4 Il maltempo non lascia il Centro Nord, riaperta l'autostrada del Brennero Piove e la fragile Italia va sottacqua Allarme fiumi in Emilia e Toscana, l'Arno minaccia Firenze, studenti salvano i libri della Normale a Pisa Tommaso Romanin BOLOGNA Domenica di preoccupazione in tante regioni di un'Italia flagellata ancora dal maltempo e di gran lavoro per la protezione civile, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e tutto il sistema dei soccorsi. A creare allarme sono state soprattutto le piene di grandi fiumi come l'Arno, in Toscana, e il Reno, in Emilia, monitorate per tutto il giorno e infine transitate senza provocare danni. La piena dell'Arno, passata indenne a Firenze, ora è attesa a Pisa dove il sindaco ha disposto la chiusura di molti ponti. Gli studenti della Scuola Normale Superiore sono mobilitati per salvare i libri della biblioteca portandoli ai piani alti dell'istituto. Sono invece esondati corsi d'acqua minori, come il principale affluente del Reno, ridice, che ha rotto un argine nel Bolognese, un fatto che ha reso necessario evacuare oltre 200 persone. A Roma è sorvegliato il Tevere e sempre vicino alla capitale sabato sera un albero è caduto ad Albano Laziale, ferendo seriamente un automobilista. Nubifragi, poi, e Campania, nel Casertano, dove oggi le scuole saranno chiuse. Continuano anche i disagi in Alto Adige dove si è abbattuta una valanga in Val Martello e a migliaia sono ancora al buio. Proprio citando la sua regione d'origine il capo politico del M5s, Luigi Di Maio, ministro degli Esteri, ha detto che oltre al caso Venezia, dove oggi riaprono le scuole nelle prossime ore porteremo in Consiglio dei Ministri gli stati di emergenza chiesti dagli altri Comuni e Regioni, anche se fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che l'iter prevede che devono essere le Regioni interessate a inoltrare le richieste. In giornata il premier Giuseppe Conte ha seguito l'evoluzione degli eventi, insieme al capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli. Nella notte particolarmente sferzata è stata la Toscana, con il grossetano che si è svegliato con tromba d'aria nella zona della Polverosa, nel comune di Orbetello. A causa di uno smottamento nell'Aretino è stata chiusa e poi riaperta l'A1 tra Valdarno e Arezzo in direzione Roma. Evacuate 23 famiglie a Barberino Tavarnelle e 500 persone a Cecina (Livorno) per esondazioni dei fiumi. L'Arno, dopo aver tracimato leggermente in mattinata in provincia di Firenze, alle Sieci, nel Comune di Pontassieve, poi è passato in città regolarmente e con il colmo verso l'Empolese. Questa è la piena più importante dopo quella del 1992, è un fenomeno che deve essere seguito con la massima attenzione, ha detto il sindaco di Firenze Dario Nardella. E anche in Emilia-Romagna il presidente Bonaccini, che ha lasciato la convention Pd a Bologna per correre a Budrio, dove ridice è fuoriuscito aprendo una falla di 40 metri, ha parlato di piena storica, anche se non si è verificato quello che si è temuto per gran parte della giornata. Cioè il ripetersi dell'alluvione del Reno, che a febbraio aveva rotto gli argini allagando vaste zone di Castel Maggiore e Argelato. Non appena sarà chiaro il quadro dei danni causati, faremo richiesta di stato di emergenza nazionale, anche per i risarcimenti necessari in tutti i territori colpiti, dalle città, penso a Modena, alle aree appenniniche, fino alla litorale, ha detto poi Bonaccini. Nel Modenese, infatti, neve e vento hanno creato non pochi problemi con le linee elettriche: 20 mila in tutto le utenze disalimentate, in buona parte ripristinate dai tecnici in giornata. Diversi anche gli interventi di soccorso e salvataggio. Due coniugi sono stati recuperati con l'elicottero nel Bolognese dai vigili del fuoco, nel Bergamasco tre giovani escursionisti sono stati raggiunti in mezzo alla neve dal Soccorso Alpino. -tit_org-

Maltempo, allarme ora tocca Firenze - Piove e la fragile Italia va sott'acqua

Campi allagati e stalle distrutte nel Casertano

Nubifragio in Campania Evacuato un albergo

[Redazione]

Campi allagati e stalle distrutte nel Casertano NAPOLI Sono pesanti le conseguenze del maltempo nel Napoletano e in altre aree della Campania: a Giugliano, nella zona di Lago Patria, un albergo è stato evacuato, secondo quanto si apprende dalla Protezione civile. Si tratta dell'Hotel L'Anicrè, situato sulle sponde del Lago; 6 persone sono state allontanate dalla struttura. Nella zona la protezione civile ha inviato alcune idrovore. Difficoltà di deflusso delle acque vengono segnalate nella zona della foce dei Regi Lagni a Castel Voltumo (Caserta) e pesanti disagi si registrano, oltre che in diverse aree di Napoli, anche nei comuni a nord del capoluogo campano come Marano e Quarto e in altri centri dell'area flegrea. La Protezione civile sta intervenendo in diverse aree della regione. La Coldiretti segnala le conseguenze del nubifragio che tra sabato e ieri ha investito larga parte del territorio Casertano, in particolare la Pianura campana e l'area Alifana. Campi allagati e stalle distrutte con la conta dei danni che rischia di aggravarsi nelle prossime ore. E oggi scuole chiuse per il maltempo a Caserta e in altri centri della provincia, come Aversa, Kusciano, Santa Maria Capua Vetere. Nel capoluogo, colpito duramente dalle forti piogge, con allagamenti, caduta di alberi, calcinacci e chiusura di qualche strada, il sindaco Carlo Marino ha deciso di tenere chiuse anche le scuole di ogni ordine e grado per permettere le verifiche nei plessi a tecnici comunali e vigili del fuoco. -tit_org-

Maltempo in Sardegna: allerta gialla nel Logudoro

[Redazione]

Ancora maltempo sulla Sardegna. La protezione civile ha diramato un bollettino di colore giallo per la giornata di lunedì 18 novembre. Da Redazione Cagliari pad - 17 Novembre 2019 tempo in netto peggioramento: arriva pioggia, freddo e temporali. Un'ampia area depressionaria è ancora attiva sull'Europa occidentale e sul Mediterraneo centrale e occidentale e nella prossima notte si assisterà alla formazione di un minimo di pressione al suolo in prossimità delle Isole Baleari. Tale minimo di pressione si muoverà in direzione della Corsica entro la mattinata di domani, lunedì 18, transitando anche in prossimità della Sardegna occidentale. Dalle prime ore del mattino di lunedì 18 novembre si prevede la formazione e lo sviluppo di temporali di forte intensità sul Mar di Sardegna e Mar di Corsica. Tali sistemi convettivi potranno interessare anche il nordovest della nostra isola, per il quale è stata emanata un'allerta ordinaria di colore giallo, il resto della Sardegna è invece coinvolto da un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni saranno accompagnati da forti raffiche di vento dai quadranti meridionali.

Maltempo: Conte in costante contatto con Capo protezione Civile

[Redazione]

17/11/2019 11:03AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 17 nov. (Adnkronos) - In queste ore il Presidente del Consiglio è in costante contatto con il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ed è costantemente aggiornato sulle situazioni di criticità che si registrano in molte Regioni italiane a causa del maltempo.